

PROCESSO VERBALE

della LXXIII. seduta del Consiglio Provinciale, tenuta a Bolzano nel Palazzo Provinciale il giorno 7 agosto 1956.-

---

La seduta si apre alle ore 10.30 sotto la Presidenza del Presidente, Avv. Armando Bertorelle, assistito dai Segretari, consiglieri Ettore Nardin e Vinzenz Stoetter.

All'appello nominale risultano assenti giustificati i signori consiglieri:

- 1) Dr. Alfons Benedikter,
- 2) Dott. Marcello Caminiti,
- 3) Dr. Silvius Tagnago.

---

Dopo la lettura del processo verbale della riunione del 31 luglio 1956, che viene approvato, il Presidente del Consiglio dà lettura della lettera 4 agosto 1956 del Commissario del Governo di Trento, indirizzata al Presidente della Giunta provinciale e per conoscenza al Presidente del Consiglio provinciale stesso, nella quale si richiama l'attenzione del Presidente della Giunta provinciale sulla procedura prevista dall'articolo 30 della legge 11 marzo 1953, n. 87, recante norme sulla costituzione e sul funzionamento della Corte Costituzionale, norma che prevede la comunicazione della sentenza di dichiarazione di illegittimità costituzionale al Consiglio regionale e per analogia al Consiglio provinciale, affinché, ove lo ritenga necessario, adotti provvedimenti di sua competenza.

Ciò in relazione alla promulgazione e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della legge sulla disciplina e sulla formazione professionale artigiana, effettuata dal Presidente della Giunta provinciale senza informarne il Consiglio provinciale.

Il presidente del Consiglio aggiunge di non aver avuto da

parte della Giunta provinciale notizia della promulgazione e pubblicazione della legge se non dopo che era già stata pubblicata.

Il Presidente del Consiglio provinciale ritiene che non sia stata seguita la procedura prevista e annuncia che la questione formerà oggetto di discussione in Consiglio provinciale, affinché ogni consigliere possa esprimere il suo punto di vista al riguardo.

Il Consiglio riprende quindi la discussione articolata del progetto di legge sul Regolamento organico del personale della Provincia di Bolzano.

Art. 85: Dopo un intervento del consigliere Malignoni, al quale risponde il Presidente della Giunta, l'articolo viene approvato a maggioranza con due astensioni.

Art. 86: approvato ad unanimità senza discussione.

Art. 87: idem.

La Giunta propone quindi un articolo 87-bis del seguente tenore: "La Giunta provinciale, su proposta dell'Assessore competente, potrà incaricare di ricoprire posti di grado superiore, senza i relativi assegni, quei dipendenti che, in attesa della maturazione della prescritta anzianità, non potranno essere inquadrati ai gradi superiori, e che all'atto dell'entrata in vigore della presente legge, effettivamente svolgono mansioni di grado superiore".

Tale nuovo articolo viene approvato a maggioranza con quattro astensioni.

Art. 88: Il Consiglio accoglie ad unanimità la proposta della Commissione di stralciare l'intero articolo.

Art. 89: approvato ad unanimità dopo un intervento del consigliere Malignoni, al quale risponde l'Assessore Panizza.

Il Consiglio riprende quindi la discussione sull'art. 17, lasciato in sospeso su decisione del Consiglio nella seduta del 25 luglio.

Viene presentato un emendamento nel senso di sostituire il testo del primo comma proposto dalla Commissione con il seguente: "Le deliberazioni della Giunta provinciale e gli atti dell'Amministrazione provinciale aventi carattere generale, in particolare quelli destinati alla generalità dei cittadini, devono essere bilingui, gli altri atti possono essere redatti in lingua tedesca".

Su tale nuova formulazione si accende un ampio dibattito, nel quale intervengono il Presidente della Giunta ed i consiglieri Mitolo, Malignoni, Nardin e Forer, il quale presenta un emendamento controfirmato da altri consiglieri, con il quale si propone di aggiungere all'articolo un nuovo terzo comma di questa dizione: "Le norme di cui ai due precedenti commi valgono anche per il Consiglio provinciale ed i relativi uffici".

Su quest'ultimo emendamento prendono la parola il consigliere Amonn, il proponente ed i consiglieri Malignoni, Mitolo e Nardin.

Il consigliere Amonn fa quindi la proposta di sospendere brevemente la riunione per dar modo ai singoli gruppi consiliari di esaminare le proposte presentate e di trovare un possibile accordo sulle stesse.

Riaperta la seduta, l'Assessore Brugger dichiara di accettare l'emendamento Nardin Panizza al primo comma e propone un emendamento al secondo comma nel senso di iniziare il medesimo come segue: "I cittadini della Provincia usano la loro lingua materna nei rapporti ..."

Chiede la parola il consigliere Malignoni per dichiararsi favorevole a tale emendamento, mentre il consigliere Mitolo dichiara di astenersi dalla relativa votazione.

Il Presidente mette quindi in votazione il primo comma dell'articolo, il quale viene approvato a maggioranza con una astensione nel testo della Commissione, salvo lo stralcio del

le parole "e tra di loro" come da emendamento presentato precedentemente dal consigliere Nardin e controfirmato dall'Assessore Panizza. La proposta della Giunta di nuova formulazione del presente comma viene pertanto ritirata.

Passando alla votazione del secondo comma, il consigliere Mitolo dichiara che voterà contro il medesimo, mentre il consigliere Molignoni dichiara di astenersi dalla votazione.

Infine, il secondo comma viene approvato a maggioranza con un voto contrario ed una astensione con l'emendamento predetto e proposto dall'Assessore Brugger.

Viene quindi accolto a maggioranza con un voto contrario ed una astensione il nuovo terzo comma proposto.

Infine, tutto l'articolo 17, emendato come sopra, viene approvato a maggioranza con una astensione.

Alle ore 12.30 la seduta viene sospesa e ripresa alle ore 15.30.-

Il Consiglio passa all'esame dell'articolo 27, pure lasciato in sospeso su decisione del Consiglio per trattarlo non appena approntate le nuove tabelle, alle quali fa riferimento l'articolo stesso.

Il consigliere Amonn dà lettura della relazione della Commissione Finanze sull'esame delle tabelle stesse.

Dopo gli interventi dei consiglieri Nardin e Molignoni, il Presidente ordina la seduta segreta, considerato che nella ulteriore discussione sulle tabelle allegate alla legge in discussione, non si potrà evitare di nominare singole persone.

La seduta pubblica riprende alle ore 18.30 con l'esame dell'articolo 32 lasciato in sospeso perchè pure facente riferimento alle tabelle allegate alla legge in discussione.

L'articolo viene accolto a maggioranza con due astensioni dopo aver inserita la parola "economicamente" dopo la dizione: "nel grado corrispondente".

E' esaurita con ciò la discussione articolata della legge. Seguono le dichiarazioni di voto da parte dei consiglieri Molignoni e Vitolo che esprimono l'intendimento di votare contro la legge, mentre il consigliere Nardin dichiara di votare scheda bianca.

Infine, il consigliere Amonn, a nome del suo gruppo, dichiara che loro voteranno a favore della legge.

Segue la votazione a scrutinio segreto dell'intera legge, che dà il seguente risultato: votanti 16: 13 sì, due no ed una scheda bianca.

La legge: "Ordinamento degli uffici e del personale della Provincia di Bolzano" è pertanto approvata.

Dopo breve discussione sull'orario del Consiglio per la trattazione degli argomenti ancora sull'ordine del giorno, il Consiglio decide di riunirsi domani, mercoledì, 8 agosto, alle ore 15, facendo anche seduta notturna fino all'esaurimento dell'ordine del giorno della presente sessione del Consiglio.

La seduta viene quindi tolta alle ore 19.-

I SEGRETTARI:



IL PRESIDENTE:

